



**TRE PARROCI**  
A sinistra dall'alto: don Mazzoni e don Miragoli, qui sopra don Pavesi. Al centro: la chiesetta di via Bocconi.

**VITA PASTORALE** ■ LA CHIESETTA DEGLI ARTISTI È PENSATA PER GLI ANZIANI

## Un quartiere, tre parrocchie: un tempo la Messa in garage

San Lorenzo, Santa Francesca Cabrini e San Gualtero si occupano insieme del Prateello. Due gli edifici religiosi per le celebrazioni, quasi tutti i giorni

Un quartiere solo e tre parrocchie, San Lorenzo, Santa Francesca Cabrini e San Gualtero. È la parrocchia del Prateello, l'abitato che si affaccia su viale Dalmazia e che si è sviluppato intorno al nucleo storico di via Cavezzali e via Bocconi. «Nella nostra parrocchia - spiega il parroco di San Lorenzo don Attilio Mazzoni - c'è la chiesetta di San Paolo, in via Bocconi, fatta costruire anni fa da monsignor Luigi Fioretti. La Messa viene celebrata la domenica mattina, alle 9.30. Questa festa di parrocchia è abitata soprattutto dalle famiglie giovani, mentre le famiglie più anziane abitano nel centro dove le case costano di più».

«Monsignor Fioretti - aggiunge Giampiero Leri, memoria storica del quartiere - aveva voluto realizzare questa chiesetta, negli anni '60 perché il Prateello non aveva una chiesa. La Messa veniva celebrata in un garage, così si pensò di costruire una chiesetta che poi, negli anni, piano piano, è stata abbellita. Tutta la zona si è popolata a partire dal 1962. Prima era campagna assoluta. Viale Dalmazia faceva parte della via Emilia. In via Bocconi c'era un solo caseggiato. C'era il fabbrico, una carrozzeria

e altri artigiani. Le strade non erano asfaltate e non c'era illuminazione. Man mano hanno iniziato a realizzare altre vie e oggi l'espansione edilizia continua, anche se siamo in zona alluvionale. Della vecchia zona è rimasto solo il "Prateello", che dà il nome al quartiere e che è costituito dalle case di ringhiera di via Cavezzali. Le nuove costruzioni non hanno ancora una collocazione parrocchiale».

«Per quanto ci riguarda - spiega il parroco di Santa Cabrini don Egidio Miragoli - seguiamo la gente che vive tra via del Prateello, via Ungaretti e via Agostino da Lodi. Molte famiglie che vivono qui però si sono trasferite dal quartiere Fanfani, quindi erano già integrate nella parrocchia. Ogni anno passiamo a benedire le case». Gli an-

ziani della parrocchia di San Gualtero, invece, affacciati su via Cadamosto, spiega il parroco monsignor Angelo Pavesi, «fanno riferimento alla chiesa del Cuore immacolato di Maria, detta anche chiesetta degli artisti per la presenza delle opere d'arte e valorizzata in questo senso dal parroco precedente. Le celebrazioni religiose, pensate soprattutto per la popolazione anziana - spiega il sacerdote - sono tutti i giorni, tranne il mercoledì, alle 8.30, ma anche la domenica alle 9.30. Un tempo era il deposito di un'impresa edilizia che aveva un cantiere in loco. Terminati i lavori l'impresa ha donato i locali alla parrocchia che li ha trasformati in chiesa. Quattro anni fa il tempio è stato rimesso completamente a nuovo».

### LE ASSOCIAZIONI

## Famiglia nuova, Mosaico e Croce rossa, il cuore solidale a ritmo accelerato



**SOLIDALE** Il laboratorio della cooperativa Il Mosaico

Famiglia Nuova, Mosaico e Croce Rossa. Il cuore della solidarietà batte anche al Prateello. Alle tre associazioni si aggiunge poi quella sportiva del Tennis club Lodi, al 6 di via Cavezzali. Il comitato provinciale della Croce rossa, guidato da Giuseppe Montanini, ha sede in viale Dalmazia 17, da molti anni. In via Agostino da Lodi, invece, trovano sede la cooperativa il Mosaico e Casa Oceano, la comunità per minori che fa capo a Famiglia nuova. «Al momento dell'assegnazione del terreno, dato in comodato dal Comune - ricorda la referente di Famiglia nuova Mariarosaria Devecchi - c'era stata un po' di sollevazione da parte del vicinato, spinto a protestare da alcuni esponenti politici, che poi però non è sfociata in nulla. Siamo qui da sei anni, conviviamo e siamo bene accetti da tutti. Non c'è nessuno che ostacoli le nostre attività. Siamo bene inseriti nel contesto del quartiere. Oltre alla comunità per minori sottoposti a provvedimenti civili e penali, ospitiamo qua la sede legale di Famiglia nuova, con gli uffici di segreteria e il centro studi pedagogici. I 10 ospiti, attualmente, sono tutti minori stranieri non accompagnati. L'equipe di assistenza è formata da 5 educatori, un responsabile e un'operatrice ausiliaria». A contraddistinguere la struttura è il grosso ulivo regalato da una persona alla comunità il giorno dell'inaugurazione, che sorge nel centro del cortile. Una pianta simbolica che abbraccia con la sua fronda il quartiere. Il Mosaico, che sorge nella struttura di fianco affonda le sue radici, invece, nel 1989. Nel corso di questo ventennio si è specializzata sempre di più per rispondere in modo efficace ai bisogni presenti. Al Mosaico servizi che fornisce sostegno a persone disabili, malati psichiatrici, minori, anziani e stranieri, si è aggiunto il Mosaico lavoro. In questi giorni, una delle sue attività principali, l'Usteria de San Bassan di via Borgo Adda, compie 10 anni.

### DEDICATA A SAN PAOLO

#### IN VIA BOCCONI LA CHIESA CHE ACCOLSE GLI ALLUVIONATI

Fulcro del quartiere, oltre alla "chiesetta degli artisti" di via Tondini è la chiesa di San Paolo, fatta costruire da monsignor Luigi Fioretti tra gli anni '60 e '70, in via Bocconi. «Il giorno della sagra del Prateello, che è quello dedicato alla conversione di San Paolo, cioè il 25 gennaio - spiega il parroco Gianpiero Leri - è tradizione, avviata da don Ermanno Livraghi, che le persone del quartiere portino ognuna una torta. I dolci ven-

gono messi sulle panche della chiesa, ognuna con un messaggio di amicizia e fraternità. I dolci poi vengono scambiati tra le persone, senza alcuno scambio di denaro». Durante l'alluvione del 2002, quando il quartiere finì sott'acqua, la chiesa di San Paolo diventò il luogo di ritrovo delle squadre di emergenza, ma anche punto di raccolta per le persone in difficoltà.

«Il quartiere in quei giorni - ricorda

Leri - ha vissuto momenti di vera solidarietà. La parrocchia poi, alla fine di tutto, era intervenuta anche per la conta dei danni delle famiglie del Prateello che erano state gravemente colpite dall'alluvione. Quando la situazione tornò alla normalità festeggiammo tutti insieme con un concerto del coro lodigiano Monte Alban la sera e un bel pranzo all'interno della chiesa stessa, ai piedi dell'altare, il giorno successivo».

**Smile**  
2966

**GRANDI SALDI NATALIZI**  
di articoli regalo e addobbi natalizi  
21-22 novembre e 13-14 dicembre

**NUOVA APERTURA "SALA PER LE FESTE"**  
Smile vi mette a disposizione un nuovo spazio per i vostri momenti spensierati in compagnia

**LODI, Viale Dalmazia, 7 tel. 0371 413502 - www.smilepalloncini.com**